

Arcigay
Verbale del Consiglio Nazionale
11-12 febbraio 2023 - Bologna

Ordine del giorno:

- Decadenza/dimissioni componenti del Consiglio Nazionale e loro sostituzione;
- Affiliazioni nuove associazioni, riconoscimento comitati territoriali, commissariamenti, disaffiliazioni;
- Relazione del Tesoriere;
- Discussione e votazione proposta di modifica dello Statuto;
- Approvazione del Regolamento del Consiglio Nazionale;
- Approvazione del Regolamento del Collegio dei Garanti;
- Proposta di miglioramento delle modalità di svolgimento del Consiglio Nazionale;
- Adesione Arcigay alla realtà europea EL*C European Lesbian Conference
- 2025: promozione del bicentenario della nascita di Karl Heinrich Ulrichs, padre del movimento omosessuale internazionale e sepolto nella città dell'Aquila;
- Riconoscimento della Rete Trans Nazionale di Arcigay;
- Adesione di Arcigay alla Mobilitazione Nazionale del 17 maggio;
- Presentazione Rete Scuola di Arcigay;
- Linee programmatiche di Segreteria;
- Votazione del verbale.

Alle ore 14.45 del giorno 11 febbraio 2023 raggiunto il numero legale si aprono i lavori del Consiglio Nazionale di Arcigay

Votazione delle persone proposte per le figure di persone scrutatrici e persona segretaria verbalizzante

Proposta delle persone per le figure di persone scrutatrici:

- Matteo Bordi;
- Federico Pontillo;

Proposta per la persona per la figura di persona segretaria verbalizzante:

- Matteo Tammaccaro

La proposta delle tre persone viene messa ai voti in blocco.

Persone Consigliere Favorevoli: 59

Persone Consigliere Contrarie: 0

Persone Consigliere Astenute: 0

Il Consiglio Nazionale APPROVA.

Decadenza/dimissioni componenti del Consiglio Nazionale e loro sostituzione

Viene data lettura delle persone Consigliere Nazionali attualmente in carica.

Viene riportato che la persona Consigliera Davide Podavini non era stata inserita all'interno dell'elenco delle persone Consigliere Nazionali, la proposta di inserimento viene messa ai voti.

Persone Consigliere Favorevoli: 63

Persone Consigliere Contrarie: 0

Persone Consigliere Astenute: 0

Il Consiglio Nazionale APPROVA.

Per il Comitato Territoriale di SIENA sono pervenute le dimissioni della persona Consigliera Nazionale Cristina Rubegni. Viene proposto Matteo Borghi come persona Consigliera Nazionale.

Per il Comitato Territoriale di Latina sono pervenute le dimissioni della persona Consigliera Nazionale Marilù Nogarotto. Viene proposta Manuela Brancato come persona Consigliera Nazionale.

Le due proposte vengono votate assieme.

Persone Consigliere Favorevoli: 63

Persone Consigliere Contrarie: 0

Persone Consigliere Astenute: 0

Il Consiglio Nazionale APPROVA.

Affiliazioni nuove associazioni, riconoscimento comitati territoriali, commissariamenti, disaffiliazioni

La Presidenza informa che, anche in relazione con la persona responsabile alla Delega Territori, Anna Claudia Petrillo, non sono pervenute nuove richieste.

Relazione del Tesoriere

Matteo Cavaliere illustra la relazione della Tesoreria

Si allega documento fornito dalla Tesoreria (Allegato A)

Discussione e votazione proposta di modifica dello Statuto

Al tavolo di Presidenza giunge la Mozione all'Ordine del giorno (Allegato B).

La mozione viene messa ai voti:

Persone Consigliere Favorevoli: 65

Persone Consigliere Contrarie: 0

Persone Consigliere Astenute: 0

Il Consiglio Nazionale APPROVA.

Vengono chiamate al tavolo di Presidenza le persone componenti la Commissione Statuto:

- Laura Bianchi Frigerio;
- Andrea Di Martino;
- Letizia Vaccarella;
- Christian Leonardo Cristalli;
- Vincent Vallon;
- Davide Proto;
- Giuseppe Seminario;
- Roberto Muzzetta;

Interviene Giuseppe Seminario: “Durante il Congresso di Latina era stata discussa la proposta, portata dall’Arcigay di Bologna il Cassero, di utilizzare il femminile sovraesteso all’interno dello Statuto, a differenza del maschile sovraesteso. La proposta non era stata approvata dalla Commissione Statuto ed era stata rimandata alla discussione plenaria una proposta di rendere lo

statuto neutro nel genere. Non potendo svolgere tale adattamento in maniera soddisfacente nei tempi congressuali, è stata istituita una nuova Commissione Statuto, formata sia dalle persone già parte della Commissione Statuto, sia da altre persone. Tale Commissione s'è poi riunita online nei giorni successivi al Congresso.”

Interviene Laura Bianchi Frigerio: “Proprio da queste mura è arrivata la proposta di sostituire il maschile neutro (come definito dalla Crusca) con il femminile sovraesteso, idea che come donna trans* femminista avrei spostato ma che, come Rete Trans Nazionale e come responsabile di un gruppo T* non trovo abbastanza inclusiva. Così, anche da idea di Luciano Lopopolo, è stata proposta l'adozione di uno Statuto che non adottasse il genere”

Interviene Roberto Muzzetta, che dà lettura della relativa delibera del XVII Congresso Nazionale.

Interviene Giuseppe Seminario: “Sono stati istituiti due gruppi, un primo gruppo s'è concentrato nell'individuare le occorrenze delle declinazioni di genere all'interno dello Statuto e un altro gruppo nell'individuare le forme linguistiche da usare per sostituire tali occorrenze. I gruppi si sono radunati in diverse occasioni, online, portando avanti ognuno il proprio lavoro.”

Interviene Dado Proto: “Nel nostro lavoro abbiamo rispettato tre vincoli, il vincolo legale, ovvero non usare asterischi e/o schwa. Il vincolo di significato, ovvero di non toccare frasi al di fuori di quelle che facessero richiami specifici a figure o cariche. Infine, il vincolo di chiarezza. Sono state usate le cariche astratte, nomi collettivi, perifrasi o il termine persona. Il lavoro è stato svolto in prima parte con una ricerca di occorrenze, il secondo con un aggiornamento dello statuto in maniera uniforme.”

Viene data lettura dell'allegato C

Interviene Letizia Vaccarella: “La maggior parte delle occorrenze riguarda l'aggiunta del termine persona, come per esempio il termine ‘associati’ è diventato ‘le persone associate’”

“In tutti questi casi le sostituzioni sono state semplici, in quanto s'è adottata la stessa soluzione in tutto lo Statuto. In altri casi, come per esempio il termine ‘soci’ è stato tradotto, a seconda del contesto, sia con ‘base associativa’ che con ‘le persone associati’, per distinguere la pluralità delle persone del singolo soggetto. Un altro esempio è con la parola ‘individuo’ che in un'occorrenza è stata tradotta con ‘l'individualità’ per evitare la ripetizione del termine ‘persona’.

Soltanto in due casi è presente la parola ‘socio’ al maschile, nel caso di ‘soci collettivi’ e nella citazione del Codice del Terzo Settore, per la quale è stata invece evidenziato il fatto che si tratta di una citazione, tramite le virgolette uncinete.”

Interviene Vincent Vallon: “Ci tenevo a sottolineare che, seppur durante il Congresso di Latina si sono tenute delle conversazioni, anche forti, riguardo alle modifiche da apportare allo Statuto, la Commissione ha successivamente lavorato in maniera eccellente”

Interviene Christian Leonardo Cristalli: “Questo è un passaggio epocale per la nostra associazione, stiamo facendo un passo in direzione del nostro ‘LGBTQIA+’ e stiamo rendendo la nostra associazione attraversabile anche da persone non binarie.”

Interviene Natascia Maesi: “Ci tengo a precisare che le persone che sono appena intervenute lo hanno fatto in deroga ad una richiesta che è pervenuta al tavolo di presidenza e che è stata accolta, proprio a sottolineare la coralità del lavoro svolto”

Interviene Gabriele Piazzoni: “Intervengo per sottolineare che in aggiunta alle proposte della Commissione Statuto vengono proposte le seguenti modifiche tecniche (in virtù della lettera ‘m’ dell’Articolo 23 dello Statuto):

- All’Articolo 23, alla lettera e, sostituire ‘31 marzo’ con ‘29 aprile’
- All’Articolo 42, aggiungere, prima dopo “Codice Civile” “nel Codice del Terzo Settore e nelle leggi vigenti”.

Viene inoltre segnalato un refuso all’interno dell’Articolo 13, comma 3, che verrà corretto.”

Interviene Davide Podavini: “Ringrazio anche io le persone che hanno lavorato alle modifiche dello Statuto. Una domanda per quanto riguarda lo Statuto attualmente presente sul nostro sito, è già stato aggiornato con le disposizioni del Congresso?”

Risponde Gabriele Piazzoni: “In realtà no, lo Statuto attualmente sul sito non recepisce le modifiche del XVII Congresso Nazionale, questo perché dal momento che la Commissione Statuto era stata incaricata dal Congresso Nazionale di formulare una proposta di Statuto che non avesse riferimenti al genere, che sarebbe poi stata approvata durante il primo Consiglio Nazionale, ovvero questo. Onde evitare una eventuale doppia registrazione, abbiamo preferito attendere il voto di quest’oggi

prima di depositare il nuovo Statuto. La bozza a cui hanno lavorato le persone incaricate, include già tutte le modifiche approvate durante il XVII Congresso Nazionale.”

Interviene Camilla Ranauro: “Volevo far notare una cosa che mi ha molto entusiasmato quanto l’ho notato, ovvero la formula utilizzata per nominare i Collegi, ovvero cambiare ‘Collegio dei Garanti’ con ‘Collegio di Garanzia’ e ‘Collegio dei Revisori dei Conti’ con ‘Collegio di Revisione dei Conti’; secondo me Arcigay dovrebbe lavorare ad esportare queste idee anche con altri enti del Terzo Settore”

Interviene Andrea Di Martino: “Voglio ringraziare la Commissione per il lavoro svolto, è stato un piacere fare questo lavoro ed è stato fatto davvero col cuore, chiedo quindi alle persone Consigliere di votare col cuore.”

Interviene Manuela Macario: “Ci tengo a sottolineare quanto detto da Camilla, è stato fatto un ottimo lavoro in termini di lingua e dovremmo esportarlo. Noi, come associazione, dovremmo lavorare a dei modelli da esportare sia in enti del terzo settore che in aziende pubbliche o private. Come sapete sono stata al centro di una vicenda in una scuola, questo episodio è solo la punta di un iceberg

Siamo stati avanguardia con questa operazione, cerchiamo di portare tutto questo ovunque possiamo arrivare.”

Interviene Gabriele Piazzoni: “Devo dire la verità, quando il Congresso s’è chiuso con un mandato come questo di neutralizzare lo Statuto ero seriamente preoccupato, perché mi chiedevo ‘come faremo a neutralizzare certe formule?’, e invece grazie al lavoro della Commissione Statuto ci siamo riusciti, devo ringraziarli per il lavoro svolto, anche di riordino di alcune espressioni non molto chiare. È venuto un ottimo lavoro e sono d’accordo con quanto già detto, perché costituisce un precedente importante. Credo che nessuno abbia mai cercato di rendere totalmente neutro un testo burocratico. Sicuramente come Nazionale cercheremo di aggiornare al più presto il nostro ‘Statuto tipo’, che alcuni Comitati hanno già adottato, in modo da ereditare il lavoro svolto. Ci tengo però a sottolineare che, ci potrebbe essere il rischio che alcuni uffici possano avanzare dubbi sulla formulazione in quanto non completamente uniforme al preesistente. Ovviamente Arcigay sarà al fianco dei Comitati che dovessero trovarsi in queste situazioni, come già fatto durante il passaggio al R.U.N.T.S., aggiungo che una volta diventati Rete Associativa (ovvero con più di

cento Associazioni accreditate) sarà possibile dialogare con il Ministero del Lavoro per cercare di registrare uno ‘Statuto tipo’ per le Associazioni Territoriali. Questo dovrebbe semplificare la registrazione di nuove Statuti. Sicuramente cercheremo di esportare il lavoro fatto anche all’esterno, come per esempio con l’ARCI e le altre Associazioni.

Voglio anche evidenziare l’aggiunta dell’Articolo 19 che aggiunge, in un documento di natura anche burocratica, il principio di autodeterminazione”.

Il testo definitivo di Statuto viene messo ai voti (Allegato D):

Persone Consigliere Favorevoli: 63

Persone Consigliere Contrarie: 0

Persone Consigliere Astenute: 0

Il Consiglio Nazionale APPROVA.

Approvazione del Regolamento del Consiglio Nazionale;

Interviene Natascia Maesi: “Sulla base della proposta di modifica dello Statuto è stato aggiornato il Regolamento del Consiglio Nazionale, che è rimasto pressoché invariato ad eccezione di una specifica che illustrerà Gabriele. Il documento inviato nella Mailing List del Consiglio Nazionale ha già recepito tale modifica.”

Interviene Gabriele Piazzoni: “L’unico cambiamento effettuato, anche alla luce di quelle che sono le proposte di modifica del funzionamento del Consiglio Nazionale (prossimo punto all’ordine del giorno) è stato modificato l’Articolo 5, nella frase. *‘La data della riunione non deve essere fissata prima di 30 giorni e non oltre i 60 giorni dalla data di invio della comunicazione di convocazione.’* rimuovendo la frase *‘e non oltre i 60 giorni dalla data di invio della comunicazione di convocazione.’*”

Viene posto in votazione il Regolamento del Consiglio Nazionale (Allegato E)

Persone Consigliere Favorevoli: 63

Persone Consigliere Contrarie: 0

Persone Consigliere Astenute: 0

Il Consiglio Nazionale APPROVA.

Approvazione del Regolamento del Collegio di Garanzia;

Interviene Natascia Maesi: “Passiamo al prossimo punto dell’ordine del giorno relativo all’Approvazione del Regolamento del Collegio di Garanzia, anche per questo regolamento, è stato adottato il linguaggio sulla base della proposta di modifica dello Statuto, che è rimasto pressoché invariato ad eccezione di un specifica che illustrerà Gabriele Piazzoni.

Il documento inviato nella Mailing List del Consiglio Nazionale, ha già recepito tale modifica.”

Interviene Gabriele Piazzoni: “Anche in questo caso si tratta di una modifica molto tecnica, all’Articolo 7, nella frase: *‘Il Collegio di Garanzia per l’esercizio dei propri compiti può disporre accertamenti e chiedere le informazioni che ritiene necessarie a tutti gli organi dell’Associazione centrali e periferici, nonché alle persone associate.’* il testo ‘centrali e periferici’ è sostituito dal testo ‘e delle Associazioni Aderenti’.

La proposta di Regolamento del Collegio di Garanzia viene messa ai voti (Allegato F):

Persone Consigliere Favorevoli: 68

Persone Consigliere Contrarie: 0

Persone Consigliere Astenute: 0

Il Consiglio Nazionale APPROVA.

Proposta di miglioramento delle modalità di svolgimento del Consiglio Nazionale;

Gabriele: “Come accennato prima in occasione dell’approvazione del regolamento del Consiglio Nazionale si tratta di una proposta di modifica a come il CN organizza i propri lavori. Questo sulla base sia di alcuni stimoli provenienti dagli anni dalle varie persone Consigliere Nazionale che da alcuni documenti approvati all’ultimo Congresso Nazionale a Latina.”

Viene data lettura della proposta.

Interviene Mirko Pace: “Una domanda sull’ultimo punto del documento, relativamente ai gruppi tematici, si parla di persona delegata dalla Segreteria Nazionale, dal momento che il Congresso di Latina ha eletto anche persone con Delega Esterna, alcune anche molto tematiche, sono previsti tavoli tematici anche per queste deleghe?”

Risponde Natascia Maesi: “Sì, era riferito in maniera estensiva.”

Interviene Michela Calabrò: “Una considerazione che si lega anche alla votazione dello Statuto che è stato fatto poco fa, dal momento che è importante che le pratiche di inclusività vengano anche

messe in atto e soprattutto alla luce che ad uno dei Consigli Nazionali itineranti della precedente consiliatura hanno visto diverse assenze, ritengo che sia un'ottima cosa proseguire questa modalità.”

Risponde Natascia Maesi: “L’idea di pianificare i Consigli Nazionali con un anno di anticipo, è proprio per permettere a tutte le persone Consigliere di partecipare, potendo organizzare le proprie agende con largo anticipo, in modo da garantire la propria presenza, fatta eccezione di emergenze dell’ultimo minuto.”

Interviene Tommaso Tramonte: “Io volevo solo fare un invito, vista la formula itinerante richiede una particolare attenzione alle disabilità, vorrei invitare sia i Comitati proponenti che la Segreteria a prestare attenzione anche alla disabilità non visibili come, ad esempio, luci molto forti o applausi/rumori forti”

Risponde Natascia Maesi: “Ne approfitto per invitare la platea ad utilizzare l’applauso silenzioso”

Interviene Valentina Quattrocchi: “Mi aggancio a quanto detto, l’accessibilità deve essere garantita per tutte le persone, anche le persone grasse”

Interviene Gabriele Piazzoni: “Rispondendo alla sollecitazione di Mirko, la proposta verrà modificata sostituendo ‘persone delegate di Segreteria Nazionale’ con ‘persone delegate di Segreteria Nazionale o persone con delega esterna di Segreteria”

Interviene Camilla Ranauro: “Ci tengo a sottolineare l’essere molto d’accordo all’istituzione dei tavoli di lavoro, che permettono la discussione e lo scambio di opinioni, buone prassi e tengono vivo il dibattito politico”

La proposta viene messa ai voti con l’integrazione proposta di Gabriele Piazzoni (Allegato G).

Persone Consigliere Favorevoli: 69

Persone Consigliere Contrarie: 0

Persone Consigliere Astenute: 0

Il Consiglio Nazionale APPROVA.

Interviene Gabriele Piazzoni: “Noi abbiamo votato, nell’ordine, Statuto, Regolamento del Consiglio Nazionale, Regolamento del Collegio di Garanzia e proposta di funzionamento del Consiglio

Nazionale, tutte all'unanimità, il che non è affatto scontato, è un importante indice di come il Congresso Nazionale di Latina sia riuscito a creare un clima di unità e di cooperazione importante ”

Adesione Arcigay alla realtà europea EL*C European Lesbian Conference

Presenta la proposta di adesione la persona Responsabile delle politiche di Genere Michela Calabrò. Interviene Angelica Polmonari: “EL*C è una realtà straordinaria, l'idea di applicare per la membership è anche motivata dal fatto che EL*C ha appena ricevuto un fondo di 500.000€ da ridistribuire alle Associazioni che fanno parte del proprio Network.”

Interviene Gabriele Piazzoni: “Il fatto che Arcigay faccia sempre più parte di Network internazionali è importante perché ci dà l'opportunità di aumentare la nostra azione in ambito internazionale”

Viene posta in votazione la proposta di adesione di Arcigay ad EL*C European Lesbian Conference

Persone Consigliere Favorevoli: 66

Persone Consigliere Contrarie: 0

Persone Consigliere Astenute: 1

Il Consiglio Nazionale APPROVA.

2025: promozione del bicentenario della nascita di Karl Heinrich Ulrichs, padre del movimento omosessuale internazionale e sepolto nella città dell'Aquila;

Interviene Francesco Angeli: “Questo è un punto che era stato originariamente proposto per la Commissione Politica del Congresso Nazionale. Ulrichs è legato alla città de L'Aquila in quanto, seppur nato in Germania, morirà proprio nella città de L'Aquila. Una delle prime persone a fare il coming out nella storia, arrivò in Italia in quanto ai tempi l'Italia non aveva delle leggi contro le persone omosessuali. Alla fine degli anni '80 la tomba di Ulrichs viene scoperta da Massimo Consoli, Arcigay L'Aquila ne ha recentemente restaurato la tomba.”

Interviene Claudio Tosi: “Innanzitutto sono molto grato nel ricordare il bicentenario della nascita di Karl Heinrich Ulrichs, in quanto è uno dei padri del movimento LGBT. Ulrichs è stata la prima persona a fare coming out, del quale abbiamo prove storiche. Era il 29/08/1867 e durante una conferenza a Monaco tra i giuristi della nascente Germania Unita, Ulrichs, uno dei giuristi, decide di intervenire sul tema della penalizzazione delle persone omosessuali”

Interviene Francesco Angeli che legge un pensiero di Karl Heinrich Ulrichs relativo alla giornata del suo “coming out” del 29/08/1867:

“Fino al momento della mia morte guarderò con orgoglio indietro a quel giorno, 29 agosto del [1867](#), quando trovai il coraggio di lottare faccia a faccia contro lo spettro di un'antica idra irata che da tempo immemorabile stava iniettando veleno dentro di me e dentro gli uomini della mia stessa natura. Parecchi sono stati spinti al suicidio perché tutta la loro gioia di vivere era sciupata. Infatti, sono orgoglioso di aver trovato il coraggio di assestare a questa idra il colpo iniziale del pubblico disprezzo”

Viene messo ai voti l'impegno di Arcigay nella promozione del bicentenario di Karl Heinrich Ulrichs nel 2025

Persone Consigliere Favorevoli: 63

Persone Consigliere Contrarie: 0

Persone Consigliere Astenute: 0

Il Consiglio Nazionale APPROVA.

Riconoscimento della Rete Trans Nazionale di Arcigay

Interviene Christian Leonardo Cristalli: “La Rete nasce nel 2018 con il lavoro di Antonella Nicosia, successivamente preso in mano da Natascia Maesi su delega del Segretario Gabriele Piazzoni. Io prendo in mano la Rete cercando di portare sui Comitati l'impatto del lavoro che stiamo facendo. L'idea è quella di ‘re-inaugurare’ la Rete, che si fa portavoce di un bisogno di rappresentazione politica delle persone trans* e delle loro vite. Sin da ora la richiesta è che il Consiglio Nazionale impegni Arcigay alla prossima occasione utile, ovvero il Congresso che svolgeremo tra quattro anni, di riconoscere la Rete Trans Nazionale come Rete, al pari della Rete Giovani e della Rete Donne Transfemminista.”

Viene proiettato il video-manifesto della Rete Trans Nazionale.

Interviene Natascia Maesi: “Per me è stato molto bello far parte di questa Rete, vedere questa Rete crescere, a nome di tutta Arcigay voglio ringraziare la Rete Trans Nazionale, la Rete Donne Transfemminista. Credo che queste Reti identitarie siano molto importanti per il futuro di Arcigay.

Preciso che in questo momento andremo a votare la volontà dell'associazione di procedere verso il riconoscimento della Rete Trans Nazionale, ma non l'inserimento di tale riconoscimento all'interno dello Statuto, in quanto è necessario che tale adempimento sia svolto dal Congresso Nazionale.”

Interviene Gabriele Piazzoni: “È sempre molto bello quando, in video come questi, vedo i vari volti delle persone, le attiviste e gli attivisti, da ogni parte d'Italia, ci fanno capire il portato e la capillarità della nostra Associazione.

Aggiungo una nota tecnica, ovviamente il mancato inserimento all'interno dello Statuto non scredita in alcun modo la volontà di riconoscimento politico della Rete Trans Nazionale da parte di Arcigay.”

Interviene Christian Leonardo Cristalli: “La Rete Trans Nazionale vede ad oggi la partecipazione di trenta persone referenti, distribuite in venticinque città all'interno di quattordici regioni. Vi ricordo il sondaggio relativo alle tematiche trans* all'interno del vostro Comitato”

Vengono condivise i dati del sondaggio.

Persone Consigliere Favorevoli: 65

Persone Consigliere Contrarie: 0

Persone Consigliere Astenute: 0

Il Consiglio Nazionale APPROVA.

Adesione di Arcigay alla Mobilitazione Nazionale del 17 maggio

Interviene Ludo Pesaresi: “Il punto all'Ordine del Giorno è stato presentato da Bologna a seguito della due giorni di Torino in cui erano presenti anche Natascia Maesi e Gabriele Piazzoni”

Viene data lettura dell'OdG (Allegato H).

Interviene Francesco Angeli: “Io ho dei dubbi su cosa si fa e su a cosa si aderisce. Una manifestazione prevede un manifesto e delle identità grafiche, mi sembra un po' difficile aderire a scatola chiusa.”

Interviene Alberto Nicolini: “Credo che l'intervento di Francesco sia molto corretto, ma credo sia importante co-costruire un evento di questo tipo, anche per fare in modo di dare un'immagine”

Interviene Marco Arlati: “Mi ricollego a quanto detto da Francesco, il problema di questa proposta, secondo me, è che stiamo firmando una proposta in bianco. La proposta è di modificare tale richiesta in modo che Arcigay aderisca alla costruzione della proposta e, una volta capito il contenuto della manifestazione possa decidere come procedere”

Interviene Shamar Droghetti: “La mia riflessione è un po’ più collocata sull’attività del nostro comitato, sicuramente avere un’idea più chiara di cosa dovrebbe essere la manifestazione, soprattutto per chi non ha avuto modo di attraversare gli spazi di Stati Generali. Avere una restituzione più chiara su quali sono le idee e i contenuti di questa manifestazione può permetterci di capire quante energie spendere su questa attività, anche alla luce del fatto che il nostro comitato sta organizzando un pride e ha un’agenda molto fitta di appuntamenti da qui al 3 giugno.”

Interviene Mirko Pace: “Come anticipato da Ludo, sia Gabriele che Natascia sono al corrente di cosa è successo durante la due giorni. La proposta è quella di organizzare insieme una mobilitazione, sulla base di ideali comuni che devono ancora essere definiti. L’idea è di avere una mobilitazione nazionale diffusa nella giornata di mercoledì 17 maggio, mentre di organizzare un corteo nella città di Bologna sabato 20 maggio.”

Interviene Chiara Cuccheri: “Io personalmente sono stata agli Stati Generali a Torino quindi ho avuto modo di attraversare lo spazio, secondo me è una grande opportunità. Il fatto che noi abbiamo una così grande capillarità sul territorio ci permette di poter declinare su ogni territorio e con le varie specificità che ogni territorio richiede.”

Interviene Serena Graneri: “Riguardo al tema degli Stati Generali e della manifestazione che si sta andando a costruire non mi dilungherò perché mi ritrovo già nelle parole di Mirko e di Chiara. Quello che posso condividere, da persona che da anni milita in Arcigay e che fa parte di un Comitato che partecipa a Stati Generali, devo dire che quello che ho toccato è una nuova ‘linfa vitale’, all’interno dei nostri spazi a volte ho trovato momenti in cui sembrava che fossimo ‘bloccati’. Ci tengo a sottolineare che partecipare alla costruzione di questa manifestazione è davvero una opportunità, che ci permette di lavorare assieme a far parte di questo percorso, anche per dar proseguimento al mandato politico del Congresso che ci impegna a partecipare ai lavori degli Stati Generali.”

Interviene Manuela Macario: “Mi collego, anche io dando seguito al proseguimento al mandato politico del Congresso che ci impegna a partecipare ai lavori degli Stati Generali, che dovremmo proseguire questo lavoro. Propongo, invece di votare l’adesione ad una manifestazione che non è ancora costruita, di votare invece per un ordine del giorno che ci impegna a co-costruire questo percorso dentro gli Stati Generali.”

Interviene Francesco Angeli, che chiede rilettura del titolo dell’Ordine del Giorno.

“A me sembra difficile aderire ad una manifestazione che deve essere ancora costruita e non ricordo se nella storia di Arcigay sia mai successa una cosa simile. Aggiungo che nel rispetto di Stati Generali dovremmo appunto attendere che la manifestazione sia costruita e definita prima di decidere se aderire o meno.”

Interviene Damiano Papagna: “Volevo ribadire quanto detto da Marco, Manuela e Francesco, vorrei inoltre sottolineare un problema legale in quanto non sappiamo nemmeno chi sarà la persona che firmerà i vari permessi. Quello che possiamo fare, dopo aver già sottolineato nel Congresso l’impegno delle Segreteria nel partecipare a questo percorso, è di dare mandato alla Segreteria di valutare, una volta delineato il manifesto della manifestazione e la persona che si prenderà carico a livello legale della manifestazione.”

Interviene Marco Arlati: “Voglio ribadire che in questo ordine del giorno stiamo votando un’adesione a qualcosa di non definito e che secondo me dovrebbe essere evitato. Chiedo quindi che l’Ordine del Giorno venga riscritto per impegnare Arcigay a co-costruire la manifestazione, e a riportare al prossimo Consiglio Nazionale la questione.”

Interviene Roberto Muzzetta: “Io penso che l’unità delle intenzioni o del movimento, più che nei contenuti avvenga nelle metodologie. Proprio per questo sono d’accordo con quanto detto da Manuela. La cosa che non comprendo è come si possa chiedere al Consiglio Nazionale di approvare l’adesione ad un evento scavalcando la Segreteria, che è l’entità preposta a decidere se aderire alla manifestazione o meno”

Interviene Lucrezia Michelotti: “Io volevo porre una riflessione su una responsabilità politica relativa all’adesione. Io non mi sentirei di poter aderire ad una manifestazione ‘a scatola chiusa’, perché questo darebbe una responsabilità politica al mio Comitato”

Interviene Camilla Ranauro: “Personalmente io sento molto la data del 17 maggio, in quanto è molto legata alla mia prima esperienza di attivismo. La data del 17 maggio è anche stata molto dibattuta durante la discussione del DDL Zan.”

Interviene Natascia Maesi: “Vi informo che sono le 19:36. Le ipotesi sono due:

- A) Proseguiamo la discussione ad oltranza;
- B) Congeliamo la discussione e la riapriamo domattina

Vengono messe al voto le due proposte:

Proposta A : 4 voti

Proposta B: 55 voti

La proposta B è approvata

Alle ore 19:40 di sabato 11 febbraio, i lavori del Consiglio Nazionale vengono sospesi.

Alle ore 10:15 di domenica 12 febbraio 2023, raggiunto il numero legale, i lavori del Consiglio Nazionale riprendono.

Interviene Ludo Pesaresi: “Mozione all’ordine del giorno prima di proseguire con gli interventi, proponiamo di ripresentare l’OdG con le integrazioni emerse ieri.”

Viene data lettura dell’OdG con le integrazioni (Allegato I).

Interviene Davide Podavini: “Così riformulato è molto più comprensibile. Vorrei capire se la presenza della nostra Presidente e del nostro Segretario sono figure riconosciute.”

Interviene Gabriele Piazzoni: “La riformulazione dell’OdG va incontro alle discussioni emerse ieri. Rispondendo a Podavini, io e Maesi abbiamo partecipato all’Assemblea degli Stati Generali a Torino, come richiesto dal Congresso Nazionale di Latina. Stati Generali nascono come uno spazio che parte dall’idea di alcune persone di varie realtà che portano diverse istanze. All’interno di questo spazio ci sono associazioni nazionali come Arcigay e Famiglie Arcobaleno, comitati territoriali come l’Arcigay di Bologna il Cassero, persone appartenenti a realtà non strutturate e singoli attivisti. Detto questo, io e Natascia siamo in quegli spazi anche nelle vesti dei ruoli che ricopriamo in Arcigay. Dal punto di vista dei temi, non penso che da Stati Generali emergano temi

differenti da quelli che portiamo avanti noi, probabilmente il ‘come’ portarli avanti potrebbe essere differente, essendo attraversato da persone diverse.”

Interviene Natascia Maesi: “Noi abbiamo attraversato questo spazio e abbiamo dato il nostro contributo personale e anche il contributo che Arcigay ha elaborato in questi anni. Non ho trovato particolare distanza tra quello che portiamo da anni all’interno dei nostri spazi e quello che viene portato in Stati Generali. Noi la fatica della relazione politica dobbiamo farla, non dobbiamo avere paura del conflitto, se il conflitto viene agito in sicurezza, perché possono emergere confronti interessanti.”

Interviene Gabriele Piazzoni: “Questo tipo di lavoro non esaurisce né sostituisce quello che Arcigay fa e farà per il 17 maggio, come le nostre campagne di comunicazione e le nostre iniziative sul territorio, va piuttosto in integrazione.”

La proposta viene messa ai voti con le integrazioni proposte (Allegato I)

Persone Consigliere Favorevoli: 58

Persone Consigliere Contrarie: 0

Persone Consigliere Astenute: 0

Il Consiglio Nazionale APPROVA.

Presentazione Rete Scuola di Arcigay

Interviene Marta Rohani: “Oggi ho il piacere di raccontarvi la neonata Rete Scuola, che s’è riunita online per la prima volta due settimane fa circa. L’idea dietro la Rete Scuola è quella di condividere, uniformare e scambiarsi buone pratiche relative al lavoro con le scuole. Sono anche state istituite delle riunioni tematiche al fine di discutere dei vari argomenti in maniera più focalizzata. L’altra esigenza era quella di unire le forze contro la massiccia propaganda gender che sempre più ultimamente sta tornando a gran voce.”

Interviene Luciano Lopopolo: “Voglio ringraziare il lavoro fatto da Marta e Christian nella difesa alle carriere alias e gli attacchi che stanno ricevendo ultimamente”

Interviene Michela Calabrò: “Mi unisco al ringraziamento per la difesa delle Carriere Alias. Aggiungo che accolgo con molto piacere l’intenzione di Marta di creare fin da subito la Rete Scuola. Venendo dalla Rete Donne Transfemminista ritengo davvero che le Reti siano un ottimo

strumento di condivisione e coinvolgimento anche delle attiviste e degli attivisti in tutti i territori, anche includendo persone che non hanno ruoli definiti all'interno di Consigli Direttivi, dalle quali otteniamo spesso degli ottimi stimoli.”

Interviene Shamar Droghetti: “Negli ultimi giorni a Trento ci sono stati dei tentativi da parte di Pro Vita con il supporto di Fratelli d'Italia, con la presentazione di un disegno di legge contro le istanze LGBTQIA+ all'interno delle scuole.”

Interviene Luciano Lopopolo: “Quello che ha detto Shamar mi ha fatto pensare che il rischio che alcune regioni possano adottare autonomie differenziate, soprattutto in temi di scuola e sanità”

Interviene Christian Leonardi Cristalli: “Fin da subito con Marta ci siamo comunicate che dovevamo fare qualcosa, abbiamo raccolto le diffide e le abbiamo discusse con esperti, i quali ci hanno rassicurato che si trattavano di bufale. Stiamo creando tuttora un progetto, collaborando con vari componenti di segreteria, una sorta di ‘cassetta degli attrezzi’ per la Carriera Alias”

Interviene Marta Rohani: “Io sto monitorando le linee guida del MIUR, che attualmente includono l'educazione alle differenze, tra cui l'orientamento sessuale, che può essere un canale d'ingresso nelle scuole”

Linee programmatiche di Segreteria

Interviene Gabriele Piazzoni: “Come sapete il nostro Statuto prevede la presentazione di un piano annuale e quadriennale, essendo questo il primo Consiglio Nazionale dal Congresso di Latina. Solitamente tale presentazione avviene durante il Consiglio Nazionale del Bilancio, cosa che avverrà anche questa volta, ma abbiamo pensato di dare la possibilità di presentare ad ogni componente di Segreteria un breve spaccato di qual è la sua idea di massima sul lavoro del prossimo anno / quadriennio.”

Per l'esposizione della delega Sport, interviene Marco Arlati.

Per l'esposizione della delega Diritti Persone Trans*, interviene Christian Leonardo Cristalli.

Interviene Pia Adriana Ciminelli per evidenziare che nonostante ci sia bisogno di aggiornare le leggi, occorre ricordare che in passato grazie alle legge 164/82 molte persone hanno raggiunto la propria autodeterminazione

Interviene Christian Cristalli specificando che con "superamento della 164/82" si intende dare una possibilità in più alle persone che non intendono seguire esclusivamente il percorso descritto da tale legge, che per alcune persone può essere molto invadente.

Interviene Michela Calabrò: “Aggiungo che potrebbe essere necessaria una formazione atta a creare uno sportello specifico, partendo dalle persone che lavorano ai CAD.”

Interviene Damiano Papagna: “Volevo dare uno spunto a Christian, sarebbe utile realizzare una sorta di cassetta degli attrezzi, congiuntamente con le aziende, su come gestire il coming out delle persone T* in azienda”

Interviene Luciano Lopopolo: “Abito questo spazio del 2014, noto con molto piacere che la composizione di questo Consiglio è cambiato di molto. All’epoca si trattava di uno spazio quasi esclusivamente maschile, dal 2018 ha iniziato a trasformarmi in uno spazio con una presenta femminista e transfemminista, con sempre più persone T* al proprio interno.”

Interviene Shamar Droghetti: “Sottolineo anche io quanto detto da Luciano. Vi porto l’esperienza del mio Comitato, dove una persona della Rete Trans Nazionale s’è rivelata una figura molto competente.”

Interviene Matteo Tammaccaro: “Aggiungo a quanto detto da Damiano che potrebbe essere interessante anche un dialogo con le aziende che offrono i servizi di base, come email e chat ad aziende, in quanto potrebbero fornire spunti o suggerimenti su come gestire l’identità alias di una persona.”

Per l’esposizione della delega Lavoro, interviene Manuela Macario.

Per l’esposizione della delega esterna Migranti, interviene per Alberto Nicolini (assente) Luciano Lopopolo.

Per l'esposizione della delega Formazione, interviene Luciano Lopopolo.

Per l'esposizione della delega Politiche di Genere, interviene Michela Calabrò.

Per l'esposizione delle deleghe Politiche Giovanili e Rete Giovani, intervengono Shamar Droghetti e Antonio Auriemma.

Per l'esposizione della delega Salute, interviene Ilenia Pennini.

Interviene Michela Calabrò: “Avevo parlato con Ilenia intorno a settembre per il progetto Spallanzani, ma all'epoca non eravamo pronti, ci siamo quindi messe all'opera per lavorare. Come delegata alle Politiche di Genere raccolgo lo stimolo di Ilenia e invito il Consiglio Nazionale, qualora venissero omesse delle istanze”

Interviene Lorenzo Barbaro: “Le persone T* sono ignorate dalla medicina, come per esempio screening oncologici specifici per persone T*, il fatto che l'AIFA abbia autorizzato a poter acquistare i farmaci ormonali solo in relazione alla diagnosi e solo presso farmacie ospedaliere, il che rende molto difficile il poter seguire una terapia ormonale, anche con 'imposizione' di cambiamento della terapia.”

Interviene Mirko Pace: “Volevo complimentarmi con i vari Comitati per la serietà e la trasparenza con cui i Comitati hanno risposto al sondaggio relativo ai Test HIV.”

Per l'esposizione della delega Cultura, Storia e Memoria, interviene Claudio Tosi.

Per l'esposizione della delega Rapporti Territoriali, interviene Anna Claudio Petrillo.

Per l'esposizione della delega Esteri, interviene Roberto Muzzetta.

Per l'esposizione della delega Scuola, interviene Marta Rohani.

Per l'esposizione della delega esterna alle Marginalità, interviene Marco Giusta.

Per l'esposizione della delega esterna alle Intersezionalità interviene Mirko Pace.

Interviene Giosi Varchetta: "L'idea che ha lanciato Marco sull'idea di creare un gruppo che si occupi di marginalità è una buona idea, anche se difficile. Però è importante proseguire questa strada anche per tener fede agli OdG che abbiamo votato al Congresso. In Stati Generali ho incontrato diverse persone, che all'Arcigay di Bologna il Cassero non ho avuto la possibilità di incontrare. Spero che il tavolo marginalità di Arcigay si concretizzi per poter lavorare assieme."

Alle ore 14.00 il consiglio nazionale è concluso.

Si mette in votazione il verbale.

Persone Consigliere Favorevoli: 56

Persone Consigliere Contrarie: 0

Persone Consigliere Astenute: 0

Il Consiglio Nazionale APPROVA.